

Carlo Forin.

Il nome della rosa.

Abbiamo visto ‘il nome della rosa’ celato nel nome di Sargon il Grande¹, di Akkad, il primo imperatore della storia.

La rosa fu l’arbusto che Bilgamesh², guidato da Utnapishtim, ebbe solo per un poco in mano. Lo avrebbe reso l’immortale se il serpente non gliel’avesse rubata ringiovanendo la propria pelle.

Questo è l’uruburu il serpente che si morde la coda, noto ai medievalisti come oroboro, ed ignoto (ahimè) come zumero uruburu = città_{uru} connessa_{ubu} (a) città_{uru} zumera: la pelle è la storia, che sembra cambiare ogni volta tutto; il corpo del serpente è sempre lo stesso da 4.286 anni, ovvero dal Capodanno della fine del regno di Rimush [‘cammino_{ri} del serpente_{mush}’] e dell’inizio del regno di Manishtushu³. Naram Sin, il nipote di Sharru kin, dovrebbe nar-ra-re la luna Sin ed il sole assieme Nar; a chi ha la pazienza di osservare i nomi. Ma chi ce l’ha nel turbinio di oggi?

L’uomo che sapeva tutto (Umberto Eco) fece ‘*La ricerca della lingua perfetta nella cultura europea*’; non la trovò con gioia degli accademici che andavano a scuola da lui all’università di Bologna (chi andrebbe ancora a lezione da questi insipienti?): non riconobbe neppure il paleonimo Eu.ru.pa = ‘territorio_{pa} sacro_{ru} della luna piena_{eu}’. Si perse nella eco dei miti. Adesso si perdono con lui quelli che gli fanno i monumenti, e si perderanno giù da Pape Satàn vel Antasubba, a meno di misericordia di Dio.

Non fu capace di leggere la parola zumera mi.ti = ‘vita_{ti} (del) Vento (Spirito di Dio). Non riuscì a leggere nemmeno il suo cognome: e.ku: ‘riconosco_{ku} (il) battito_e’. E sapeva tutto!

Sharru kin comprova l’origine del top del sacro zumero, ru, combinato col top del sacro accado shar. Il sacro non è mai piaciuto ad Eco. Figuratevi la rosa mistica!

¹ http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=21743:la-rosa-di-sargon-il-grande&Itemid=713

² Non Ghilgamesh, come erroneamente, propagandò Giovanni Pettinato con la sua peraltro eccellente La saga di Ghilgamesh.

³ https://it.wikipedia.org/wiki/Sargon_di_Akkad

Mircea Eliade, autore di *Cosmologia e alchimia babilonesi* e di *Storia delle Credenze e delle idee religiose*, fu un altro che non riconosceva il sacro, shakar, pur vedendolo.

Amo la rosa perciò. Basta aggiungere una m, ‘ventitiva’,

m

a verbal prefix theorized to be a ventitive element, indicating motion towards the deictic center⁴.

Ed abbiamo la direzione del sacro dentro a Zumer –polygamma, in -cammino di accompagnamento-_{er} della m ventitiva della scienza della luna Zu-:

Ruz am.

shushur⁵

zur, zuru [AMAR]

n., offering, sacrifice; prayer (repetitive activity + flow/ protect).

v., to furnish, provide; to rock [cullare] (an infant); to arrange, tend; to offer; to pray⁶.

amar

calf; young animal (*ama*₂, ‘wild cow mother’, + *re*₇, ‘to accompany, plural’ –più semplicemente + r polygamma- [AMAR archaic frequency]⁷.

Basta leggere zur via l.c.z.⁸

*

Autore: Carlo Forin – carloforin@hotmail.com

⁴ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 165.

⁵ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 272.

⁶ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 318.

⁷ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 19.

⁸ Lettura circolare del zumero.